

IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

La Direttiva Seveso

Gli strumenti
operativi



IL SOFTWARE SEVESO 3

DIRETTIVA 2012/18/UE

- Il Parlamento europeo ha approvato la Direttiva cosiddetta "Seveso III" che modifica la Direttiva Seveso II relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- La DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 197/1 del 24.7.2012; modifica e abroga la direttiva 96/82/CE del Consiglio.
- L'entrata in vigore è prevista per il 1 giugno 2015

Aziende a Rischio di incidente rilevante

- Il software Seveso3 semplifica l'interpretazione della norma, fornisce gli elementi per verificarne l'applicabilità, risolve i casi interpretativi più complessi e classifica lo stabilimento secondo la Direttiva Seveso.
- Il software permette di effettuare la verifica sia con il D.Lgs. 334/99 (Seveso 2) che con la Direttiva 18/2012/UE (Seveso 3)

Aziende a Rischio di incidente rilevante

- Per ogni stabilimento occorre inserire le sostanze e i preparati presenti ed i relativi quantitativi. Il programma calcola la classificazione dello stabilimento in funzione dei dati inseriti

Sostanze specificate

Seleziona la sostanza da uno degli Allegati alla Seveso3:

Allegato I parte 1 (sostanze specificate) ▼

Seleziona Allegato

Allegato I parte 1 (sostanze specificate) - Seleziona la Sostanza e indica la Quantità massima della sostanza presente (t)

Seleziona la Sostanza:

Metanolo ▼

Indica la Quantità massima della sostanza presente (t):

100|

Aggiungi Sostanza

[» Vedi Note Allegato I](#)

Sostanze per categorie

Allegato I parte 2 (categorie) - Indicare il Nome, il CAS, le Tipologie e le quantità delle sostanze presenti

Inserisci il nome della sostanza o preparato:

Inserisci il numero CAS (se pertinente):

Quantità massima della sostanza presente (t):

Sostanza o preparato classificato come: (Seleziona le categorie pertinenti):

» Tossiche (T): **Tossiche (R23 o R24 o R25)** ▼

» Pericolose per l'ambiente (N): **Sostanze pericolose per l'ambiente R50 'Molto tossico per gli organismi acquatici'** ▼

» Esplosive (E): **No** ▼

» Infiammabili (F): **Liquidi facilmente infiammabili (R11 o R17 - cfr. nota 3b)** ▼

Verificare le note 3b e 3c3:

Liquidi facilmente infiammabili (R11) ▼

» Comburenti (O): **No** ▼

» Altre categorie i): **No** ▼

» Altre categorie ii): **No** ▼

Aggiungi Sostanza

[» Vedi Note Allegato I](#)



Somme pesate

- Il calcolo delle somme pesate avviene in automatico. Anche per le sostanze nominali della parte 1

Report riassuntivo

- Il programma fornisce un report riassuntivo che identifica la classificazione di ogni singola sostanza, la classificazione dei singoli gruppi (Tossiche, Pericolose per l'ambiente e Infiammabili) e il giudizio sugli obblighi dello stabilimento.

Report riassuntivo

Temp - Verifica Soglie e Somme Pesate

» Verifica soglie per ogni sostanza

Nome sostanza o preparato	CAS	All.	Cat.Per.	Soglie		Q.tà (t)	Obbligo
				Art.6	Art.8		
Metanolo	67-56-1	IP1	TF	500	5000	100	Art.5
Ossalonitrile	490-19-5	IP2	T	50	200	20	Art.5
Altre sostanze molto tossiche		IP2	T	5	20	2,1	Art.5

» Verifica Somme Pesate

Gruppo	Art. 5	Art. 6	Art. 8
T	51	1,02	0,225
F,E,O	10,2	0,204	0,0204
N	10	0,2	0,1

GIUDIZIO FINALE: Lo stabilimento rientra negli obblighi di cui all'art. 6 del D.Lgs. 334/99

Anteprima di Stampa

[» Elenco Sostanze Selezionate](#)

PASS 334



PASS 334

Programma per l'Audit di un Sistema di gestione Sicurezza 334



UNO STRUMENTO GRATUITO PER RISPONDERE ALLE ISPEZIONI SGS

www.sindar.it



- L'art. 7, D.Lgs. 334/99 prevede che gli stabilimenti di cui all'art. 2 debbano dotarsi di un SGS secondo il DM 9/8/2000.
- ISPRA (ex APAT) ha emanato Linee Guida ad hoc in data 25/3/2009 per le visite ispettive da parte AC.
- La Regione Lombardia ha pubblicato la D.G.R. 3/2/2010 n. 11182 che presenta forte analogia alla Linea Guida ISPRA.
- La check list è prevista per gli ispettori ministeriali e regionali, ma è utile agli stab. Seveso al fine di anticipare le richieste durante le ispezioni e fornire un riscontro funzionale dello stato di attuazione del SGS, anche in sede di gap analysis iniziale.



SGS334 Versione 1.0 Sviluppato da:Sindar

Anagrafiche | Report | Documentazione

1 Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale

- i Definizione della Politica di prevenzione
 - a) Verificare che sia stato redatto il Documento di Politica di prevenzione dell'azienda e che sia stato
 - b) Verificare che nella sua definizione e nel riesame del Documento sia stato consultato il Rappresent

ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

Help:
Nel caso di sistemi integrati Ambiente-Sicurezza-Qualità, verificare la presenza di una tabella di corrispondenza tra il sistema di gestione adottato dall'azienda e il D.M. 9 agosto 2000 - art. 5.

Ulteriori osservazioni:

Rif. Doc. SGS:

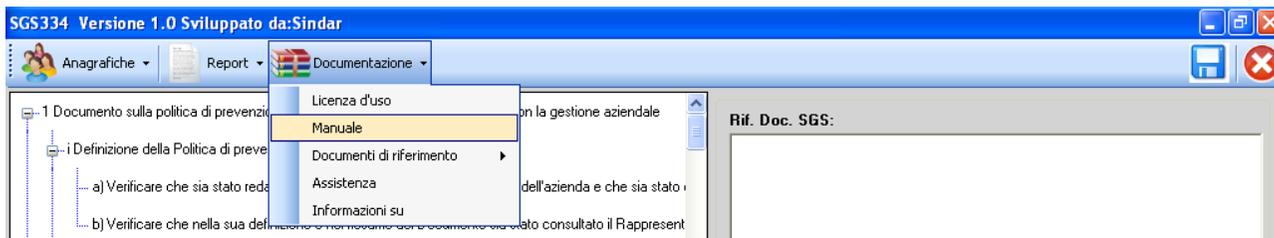
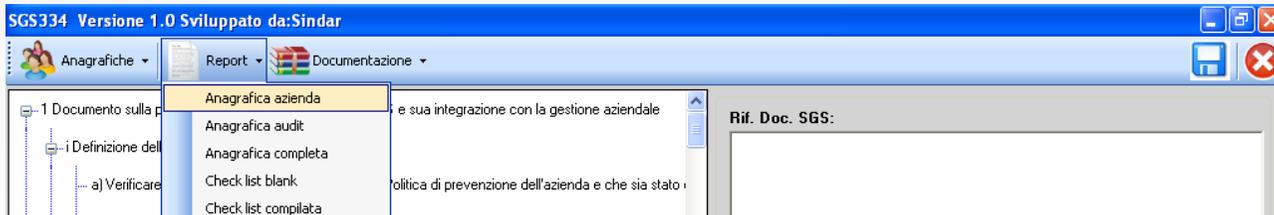
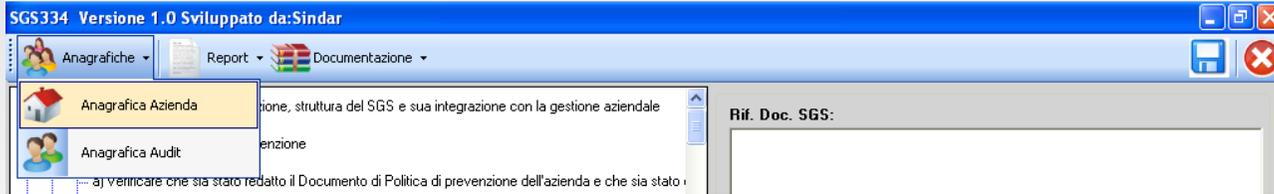
Note:

Riscontro:

← + - →

P
 N
 n.a.



PASS EMERGENZA

Programma per la verifica di efficacia del Piano di Emergenza Interno



PASS EMERGENZA



Pass **E**mergenza:
uno strumento di autoanalisi dedicato
ai Datori di Lavoro, ai tecnici ed RSPP
aziendali

Definizione di emergenza

Un'emergenza può essere definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta a seguito di un evento o circostanza, che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Il Piano di Emergenza

Il Piano di Emergenza costituisce l'insieme delle misure, procedure e azioni da attuare per fare fronte ad un'emergenza e ridurre gli effetti.

I contenuti e l'articolazione del Piano sono definiti in funzione delle caratteristiche, complessità e dimensioni dell'azienda e del sito lavorativo.

Il Piano di Emergenza

Le principali norme che prescrivono la redazione del piano di emergenza sono:

- D.L.gs. 81/08 (artt. 15 «Misure generali di tutela», 43-36 «Gestione Emergenza»);
- DM 10 marzo 1998 (art. 5 «Gestione dell'emergenza in caso di incendio», Allegato VIII «Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio»);

integrate da norme per specifiche attività, quali ospedali, scuole, edifici storici, alberghi, attività industriali classificate a rischio di incidente rilevante...

Cosa migliorare nella gestione emergenza ...

Ruoli, responsabilità, competenze delle funzioni chiave;
Informazione e formazione dei dipendenti, dei lavoratori terzi, visitatori ed utenti;
Procedure interne per la vigilanza antincendio;
Coordinamento tra aziende, comunicazione con Enti esterni;
Assistenza a persone in difficoltà;
Consistenza della squadra di emergenza e relativo addestramento;
Esercitazioni di emergenza e prove di evacuazione;
In conclusione, il Piano di Emergenza deve essere completo, aggiornato, conosciuto, debitamente attuato.

L'efficacia del Piano di Emergenza

PASS EMERGENZA, sviluppato da Sindar e distribuito in collaborazione con Associazione Ambiente e Lavoro e Federchimica, è uno strumento informatico che permette di verificare, tramite l'applicazione di check list strutturate, l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e del proprio Piano di Emergenza Interno e l'aderenza agli obblighi di legge.

Il software PASS EMERGENZA è formato da 9 sezioni:

1. Contenuto del piano di emergenza
2. Ruoli e responsabilità nella gestione dell'emergenza
3. Valutazione sicurezza antincendio
4. Affidabilità dei dispositivi impiantistici per l'emergenza
5. Coordinamento e comunicazione tra livelli nell'organizzazione
6. Informazione e formazione del personale, visitatori e lavoratori
7. Esercitazioni di emergenza
8. Allarme, comunicazione, supporto per l'intervento esterno
9. Congruenza del SGS RIR al DM 09/08/2000 art. 10

Contenuto del piano di emergenza	Le domande della sezione permettono di verificare la presenza, la completezza, il livello di diffusione e lo stato di aggiornamento delle procedure di risposta alle emergenze e del piano di emergenza interno, per tutti gli scenari ipotizzabili, di origine naturale od antropica, che possono determinare pericoli gravi e immediati all'interno dell'azienda.
Ruoli e responsabilità nella gestione dell'emergenza	Le domande della sezione permettono di verificare la correttezza nella definizione e nella formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità e la congruenza con l'organizzazione aziendale esistente.
Valutazione sicurezza antincendio dei disabili	Le domande della sezione hanno lo scopo di verificare che siano state correttamente individuate e valutate le esigenze di lavoratori, utenti, visitatori con problemi di disabilità sensoriale o percettiva.

Affidabilità dei dispositivi impiantistici per l'emergenza	Le domande della sezione forniscono gli elementi per verificare che i dispositivi impiantistici critici per la gestione emergenza siano stati individuati e che siano state pianificate e realizzate le necessarie manutenzioni.
Coordinamento e comunicazione tra i livelli nell'organizzazione emergenza	Le domande della sezione permettono di verificare che tutto il personale - interno ed esterno - gli utenti ed i visitatori siano a conoscenza delle modalità di comunicazione e che esista e sia efficacemente attuato il coordinamento tra tutti i livelli dell'organizzazione, in congruenza con le procedure di DUVRI.
Informazione e formazione del personale, visitatori e lavoratori terzi	Le domande della sezione valutano la completezza dell'informazione, formazione del personale, compresi i ruoli chiave, degli utenti, dei visitatori e dei lavoratori terzi.

Esercitazioni di emergenza	Le domande della sezione permettono di controllare l'efficacia delle esercitazioni di emergenza, dalla fase di pianificazione, alla realizzazione e verbalizzazione.
Allarme, comunicazione, supporto per l'intervento esterno	Le domande della sezione chiedono se siano state individuate le casistiche incidentali, la cui dinamica evolutiva spazio-temporale non consenta di escludere l'interessamento di aree esterne al confine di stabilimento (o sito) e che siano state previste le responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con le Autorità esterne.
Congruenza del SGS RIR ai requisiti del DM 09/08/2000 art. 10	Una specifica sezione, infine, supporta il Gestore di azienda classificata a rischio di incidente rilevante, ai sensi del D.Lgs. 334/99, a verificare la congruenza del SGS RIR (sezione Emergenza) ai requisiti del DM 09/08/2000 art. 10.

PASS EMERGENZA Versione 1.0.0 sviluppato da Sindar S.r.l. Corso Archinti, 35 – 26900 LODI

Anagrafiche Report Documentazione

7 Il Piano di Emergenza contempla, in maniera differenziata per ciascuna tipologia di emergenza ragionevolmente ipotizzabile:

- 1) Tipologie di emergenze ragionevolmente ipotizzabili per la sede aziendale o unità operativa, loro sorgenti e scenari più probabili.
- 2) Livelli di emergenza: preallarmi e allarmi, emergenze locali e generali (se previsti).
- 3) Tipologie di allarmi e segnalazioni utilizzati in funzione del tipo e livello di emergenza.
- 4) Modalità di attivazione del Piano di Emergenza per area (impianto, reparto) e per l'intero sito – se applicabile.
- 5) Modalità e strumenti (a voce, telefono, altoparlanti, segnali acustici etc.) per le comunicazioni interne, e per la chiamata dei mezzi di soccorso. Rapporti con i Mass Media.
- 6) Azioni e comportamenti che il personale interno alla sede aziendale, utenti/visitatori e personale di imprese esterne sono tenuti a seguire nel caso in cui si verifichi l'emergenza, in funzione del tipo e livello di emergenza.
- 7) Procedure operative e comportamentali da rispettare in caso di emergenza sia di sicurezza che ambientale, all'interno ed all'esterno della sede aziendale, compresa eventuale evacuazione.
- 8) Indicazione delle aree potenzialmente affette da ciascuno scenario di emergenza e individuazione di tutti i potenziali soggetti esposti a tali scenari.
- 9) Definizione di ruoli e responsabilità specifici per le attività di gestione delle emergenze.

6) Azioni e comportamenti che il personale interno alla sede aziendale, utenti/visitatori e personale di imprese esterne sono tenuti a seguire nel caso in cui si verifichi l'emergenza, in funzione del tipo e livello di emergenza.

Documento di riferimento:
Documento di riferimento: norme comportamentali per aziende esterne (rev. 01 del 12-12-2013)

Note:

Riscontro:

Help:
Fermo restando l'obbligo di adottare adeguate procedure di risposta alle emergenze, la redazione di un Piano di Emergenza vero e proprio non è richiesta per aziende con meno di dieci lavoratori non soggette ai controlli di prevenzione incendi o alla normativa sul controllo dei rischi di incidente rilevante)

Ulteriori osservazioni:
*Da qui in poi verrà utilizzata, per entrambi i casi, l'espressione (Piano di Emergenza Interno).

Documentazione

PASS EMERGENZA è un software messo a disposizione gratuitamente per l'autoanalisi del piano di emergenza di un'azienda.

I dati salvati possono essere stampati sotto forma di: check list compilata e elenco delle azioni di miglioramento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
EDOARDO GALATOLA

